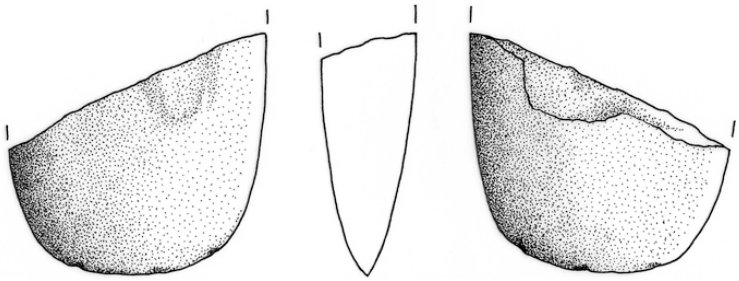
CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000SL6
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	ascia/ frammento
CLS	Classe e produzione	pietra verde levigata
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	San Lazzaro di Savena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Museo della Preistoria "Luigi Donini"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via F.lli Canova, 49
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVC	Comune	San Lazzaro di Savena
PRVL	Località	Idice, Villa Bignami
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	00000SL6/ saer 217257
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	Neolitico antico-medio
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	5500
DTSF	A	4050
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito preistorico
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	pietra levigatura
MTC	Materia e tecnica	Mg-eclogite blastoporfirica ricca in granati
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISL	Larghezza	4,7
MISN	Lunghezza	4,4
MISS	Spessore	1,7
MISV	Varie	Lunghezza del tagliente : 4,4

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Tagliente di ascia, di colore verde chiaro con bande più scure, in visione frontale semicircolare, con sezione trasversale biconvessa. Levigatura molto accurata.
NSC	Notizie storico-critiche	All'interno della collezione di San Lazzaro di Savena, nell'analisi tipologica della classe dei levigati, pur consapevoli delle difficoltà di distinzione fra le classi delle asce/accette, si è proceduto ad una distinzione empirica fra: il gruppo delle asce, connotate da talloni conici, corpo generalmente spesso, e tagliente arcuato; e quello delle accette, con tallone rettilineo e corpo assottigliato. L'analisi si è estesa anche verso esemplari fratturati ma con porzioni residuali interpretabili sotto il profilo morfotipologico.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
DRA	DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX	Genere	documentazione esistente
DRAS	Scala	1:1

DRAF	Nome file	

BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIL	Citazione completa	Lenzi F., Nenzioni G., Peretto C. [a cura di], "Materiali e documenti per un museo della Preistoria. San Lazzaro di Savena e il suo territorio", Nuova Alfa Editoriale, Bologna 1985. Pacciarelli M. [a cura di], “La Collezione Scarabelli”,Preistoria, Musei civici di Imola, Grafis Edizioni, Casalecchio di Reno (BO), 1996, Vol.2. Venturino Gambari M. [a cura di],“Le vie della pietra verde : l'industria litica levigata nella preistoria dell'Italia settentrionale”, Torino, Museo di antichità, Alba, Palazzo Mostre e Congressi, settembre-dicembre 1996, Omega Edizioni, 1996.
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Ronchi S.
AN	**ANNOTAZIONI**	
OSS	Osservazioni	Lo strumentario in pietra verde levigata pertinente ai siti neolitici ubicati ad oriente di Bologna è composto da un insieme di 73 reperti (collezione conservata presso il Museo della Preistoria Luigi Donini), per lo più distribuiti nelle classi delle accette (52% del totale suddivise in tre categorie dimensionali) e, in misura più limitata, da altre componenti strumentali quali asce (16%), scalpelli (8%), accette miniaturistiche e ornamentali (5 %), anelloni (4%). I reperti sono distribuiti in diverse unità poderali (circa 20), spesso confinanti fra loro, molte delle quali sono da considerare sotto il profilo geografico/morfologico “macrounità territoriali omogenee” di frequentazione

neolitica. La disseminazione delle testimonianze ad est di Bologna suggerisce un graduale fenomeno di occupazione antropica a partire dal primo neolitico secondo un modello insediativo che privilegia i grandi elementi triangolari degli sbocchi vallivi del torrenti Savena-Idice e la parte sommitale delle gettate torrentizie tardo/pleistoceniche e oloceniche della prima pianura, fenomeno questo indotto dalla morfologia leggermente elevata dei suoli e dalla loro buona permeabilità.